

Condurre un Teatro Stabile Pubblico al tempo della crisi è davvero complicato. Oltre alla capacità di ricalibrare le modalità gestionali, occorre avere equilibrio e lucidità per legittimare il proprio ruolo nella comunità, e per svolgere con efficienza ed efficacia le funzioni di presidio culturale permanente laddove altre sono purtroppo le urgenze sociali. Niente vittimismo, perciò, e si ricomincia, all'alba di un nuovo mandato quadriennale, con la consapevolezza dei problemi ma anche con la fermezza che deve guidarci nei momenti difficili, corroborati dai risultati straordinari ottenuti nel recente passato e dall'appoggio che i nostri Fondatori, gli sponsor e, soprattutto, il nostro pubblico, non ci hanno mai fatto mancare. I due premi Ubu nella scorsa stagione, al Direttore per le sue *Operette Morali* e al Festival *Prospettiva* curato da Fabrizio Arcuri, il successo di *Torinodanza*, gli oltre 15.000 abbonati, i dati in crescita costante per occupazione delle sale, produzione, vendita di spettacoli in tournée e ricavi propri, i progetti dello Stabile esportati in Francia, Germania e Stati Uniti, tutto questo e molto altro ancora ci fa pensare che la strada imboccata sia quella giusta e che, malgrado alcune dolorose rinunce per il prossimo futuro, non si debba e non si possa mollare. Se non ora, quando? Ora che la nostra squadra ha un allenatore come Mario Martone, eccellenza dello spettacolo italiano in campo teatrale, operistico e cinematografico, ora che i nostri tecnici sono richiesti per realizzazioni importanti su vari palcoscenici, - si pensi alla mostra *Fare gli Italiani*, per esempio -, ora che Gigi Cristoforetti porta la migliore danza mondiale tra Torino e Moncalieri, ora che gli allievi diplomati dalla nostra Scuola per Attori, diretta da Valter Malosti, vengono chiamati a recitare nelle maggiori compagnie, ora che abbiamo, insieme ad altri importanti Stabili italiani, contribuito a mantenere viva una tradizione teatrale straordinaria come quella troppo spesso bistrattata nel nostro Paese: penso a *The Coast of Utopia*, spettacolo di Tom Stoppard diretto da Marco Tullio Giordana che ha appena concluso la sua ottima stagione tra Torino e Roma, con 31 attori in scena e 68 persone coinvolte nella produzione, che ne è la testimonianza più chiara.

Ora, quindi, siamo qui a presentarvi il programma per il 2012-2013, con l'orgoglio di un lavoro professionale, appassionato e rigoroso, oltre all'aspettativa di mantenere il livello di qualità a cui vi abbiamo abituati. E proprio perché riteniamo che alla crisi occorra reagire in modo propositivo, il festival *Prospettiva* subisce una metamorfosi radicale, trasformandosi in un progetto diffuso nei tempi, nei modi e nei luoghi, saldamente intrecciato alla stagione, senza tuttavia rinunciare alla cifra artistica e progettuale che ne ha fatto, negli ultimi tre anni, una creatura unica nel campo della contemporaneità multidisciplinare, giovane e internazionale.

Il 2013 sarà l'anno di una grande produzione dedicata a Elsa Morante: *La serata a Colono*, titolo mai rappresentato finora, verrà infatti portato sulle scene da Carlo Cecchi, con la regia di Mario Martone, e toccherà tutte le principali piazze italiane e europee. Inoltre, molta attenzione viene riservata nel cartellone alle più importanti realtà piemontesi, ormai saldamente affermate in campo nazionale, e al Sistema Teatro Torino, inesauribile laboratorio-incubatore di nuovi talenti sul territorio regionale. Infine, la collaborazione con l'Università di Torino e con Biennale Democrazia ci rende particolarmente orgogliosi di presentare un progetto coordinato sul concetto di guerra contemporanea, e la partnership ottenuta grazie all'Assessorato Regionale alle Politiche Giovanili con i Comuni di Alessandria, Novara e Vercelli si concretizzerà nel progetto sulla *Bellezza*, realizzato con lo Stabile da Gabriele Vacis.

Insomma, pur avendo necessariamente ridotto il volume dell'offerta, stiamo ottimizzando ogni investimento per rimanere vivi, attenti, creativi e positivi. E se riusciamo a farlo, il ringraziamento va al Comune di Torino, alla Regione, alla Provincia, al Comune di Moncalieri, alla Compagnia di San Paolo e

alla Fondazione CRT, che continuano a sostenerci e a incoraggiarci; a Fiat e a Cariparma Crédit Agricole, nuovo graditissimo arrivo nel team dei nostri sostenitori, che, attraverso il loro appoggio, ci forniscono il carburante morale e materiale per continuare nella corsa. Infine, grazie al pubblico che affolla le nostre sale, affinché continui a farlo con l'affetto di sempre, grazie a Mario Martone, a Filippo Fonsatti, al Consiglio di Amministrazione e a tutta la straordinaria squadra dello Stabile per la possibilità, davvero unica, di condividere questo bellissimo percorso, che non è solo lavoro, ma passione, sogno, amicizia, stima, fantasia e commozione.